



PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.”

Azione 5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

- BANDO -

INDICE

<i>Art. 1 Finalità e oggetto del bando</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Art. 2 Dotazione Finanziaria</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art..3 Localizzazione degli interventi</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 4 Soggetti ammissibili</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art.5 Tipologia di interventi</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 6 Spese ammissibili</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 7 Spese non ammissibili</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art, 9 Cumulabilità degli aiuti</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art.10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Art. 11 Valutazione delle adesioni e esiti della procedura</i>	<i>pag.16</i>
<i>Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno</i>	<i>pag. 29</i>
<i>Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Art. 19 Informazioni generali</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Art. 20 Informazione e pubblicità</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR</i>	<i>pag. 47</i>

Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

1.1 Il presente bando dà attuazione al PR Veneto FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 Obiettivo Specifico 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.”, Azione 5.2.2 “Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale”.

1.2 L’esperienza delle prime Strategie d’Area 2014-2020 ha mostrato che tali aree, pur presentando notevoli carenze riguardo ai servizi essenziali (sanità, istruzione e mobilità), si caratterizzano per importanti asset dal punto di vista culturale, sociale, economico, identitario, ambientale, paesaggistico, su cui dare continuità di intervento nel periodo 2021-27. La cultura in particolare rappresenta un driver fondamentale per la crescita sostenibile. E’ pertanto necessario un approccio integrato e multisettoriale con interventi che sostengano lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, al fine di fornire nuovi servizi e attrazioni sia a cittadini che a potenziali visitatori, attraverso il reimpiego di immobili e spazi inutilizzati. In particolare le aree interne, meno conosciute rispetto ai grandi luoghi di interesse culturale e turistico regionale, sono ricche di patrimonio culturale tangibile e intangibile e possono diventare degli attrattori di flussi produttivi, economici e sociali. In ambito turistico è stata evidenziata dalle stesse Strategie di Aree interne sino a qui sviluppate la scarsità di efficaci strumenti di governance.

1.3 Il presente bando è finalizzato a sostenere il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico nelle aree interne del Veneto.

1.4 Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.

1.5 Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 Imprese, innovazione e infrastrutture, 11 Città e Comunità sostenibili, 12 Consumo e produzione responsabili, 13 Lotta contro il cambiamento climatico.

1.6 In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificata nell’Allegato A1 con DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e DGR n. 843 del 16 luglio 2024, la Regione si avvarrà di AVEPA quale Organismo Intermedio. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto:

- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27 settembre 2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n.17 del 12 febbraio 2025;
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link <https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b>.

Articolo 2

Dotazione Finanziaria

2.1 La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a Euro 5.850.000,00 (cinquemilionioctocentocinquantamila/00)

Articolo 3

Localizzazione degli interventi

3.1 Gli interventi di cui al presente avviso devono riguardare gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate sono (Allegato A4):

- a) Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022;
- b) Area Alpagò Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con DGR n. 16 del 10.01.2023.

Articolo 4

Soggetti ammissibili

4.1 Possono presentare domanda di sostegno i soggetti che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
a) Ente pubblico	Sono ammessi gli enti pubblici così come definiti nel D.lgs. n. 165/2001 all'art.1, co.2. (Testo Unico Pubblico Impiego) che fanno riferimento ad un'Area interna e che siano stati	Alla data di presentazione della domanda di sostegno

	preventivamente identificati dalla stessa come soggetti referenti per una specifica progettualità in coerenza con la strategia settoriale d'Area. Tale individuazione deve essere dimostrata da un atto formale (Allegato 1) adottato in tempo utile dall'Area interna per la presentazione della domanda di sostegno nel quale siano riportate le progettualità in forma sintetica, il soggetto referente/beneficiario dell'intervento, il valore complessivo dell'intervento e la connessione dell'intervento con la strategia.	
b) Localizzazione	Il soggetto richiedente deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto, fino alla data di erogazione del saldo e per i cinque anni successivi al pagamento del saldo.
c) Sostenibilità finanziaria	Il soggetto richiedente deve essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, del Programma triennale dei lavori pubblici / Programma triennale acquisti forniture e servizi e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la

		presentazione della domanda.
d) Regolarità Contributiva	Il soggetto richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16

4.2 Ciascun beneficiario può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.

Articolo 5

Tipologia di interventi

5.1 Ai fini del presente bando verranno valutati i singoli progetti in termini di coerenza e di strategicità per la Strategia settoriale d'Area a cui i proponenti afferiscono (Allegato 1).

5.2 I progetti possono prevedere: il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti, anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica, nei limiti previsti dai Regolamenti anche in parte attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree in condizioni di degrado, di inutilizzo o di abbandono. Il recupero di tali edifici pubblici e spazi dovrà avere l'obiettivo di mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e/o spazi aperti, tra cui: la creazione e l'avvio di spazi da adibire ad attività e servizi che valorizzino particolari specializzazioni culturali presenti nel territorio attraverso il recupero, la riqualificazione e la dotazione di immobili e/o spazi pubblici inutilizzati, sottoutilizzati, dismessi o degradati ed in maniera da renderli accessibili e fruibili. Si rileva infatti che nelle Aree Interne, a causa di persistenti fenomeni di spopolamento ed abbandono di funzioni e servizi, risultano spesso presenti spazi ad alto valore storico, culturale, ambientale e identitario che sono tuttavia abbandonati o sottoutilizzati. Particolare attenzione

è rivolta non solo alla sistemazione di tali spazi e alla loro attrezzatura, evitando altresì consumo di suolo, ma anche all'avvio, alla gestione e alla sostenibilità delle attività, anche attraverso dei piani di medio-lungo periodo per la loro valorizzazione concertati con le autorità competenti. Tra gli interventi strategici per la crescita sostenibile e la promozione ai fini turistici di queste aree, sono importanti a titolo di esempio: progetti di valorizzazione diretti a sostenere la nascita e lo sviluppo di residenze di tipo artistico, anche a carattere internazionale, integrate con il tessuto territoriale e sociale; sviluppo e promozione di ecomusei diffusi per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, connettore dell'imprenditoria locale; interventi destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere socio-sanitario; la creazione e l'avvio di altre infrastrutture e impianti pubblici, come ad esempio: piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale riunioni, sale convegni; spazi destinati a servizi di specifico interesse per l'Area interna, anche in sinergia con gli eventuali interventi relativi ai servizi essenziali; di infrastrutture per servizi di ospitalità diffusa, ristorazione tipica, botteghe artigiane, centri commerciali naturali. Gli interventi qui elencati, previsti dalle Strategie Territoriali, sono di tipo integrato al fine di aumentare l'efficacia, l'impatto e la coerenza degli stessi nella realizzazione di territori più inclusivi e sostenibili. La presenza dei requisiti previsti dai regolamenti per le strategie territoriali sarà garantita dal pieno rispetto delle indicazioni espresse dal presente bando.

5.3 Sono ammissibili le proposte progettuali conformi alle seguenti prescrizioni:

- a. le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente. Inoltre, la disponibilità dell'eventuale immobile oggetto dell'intervento dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento finale, nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- b. le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato, e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati;
- c. l'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza;
- d. un progetto è considerato integrato di per sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
 - i. il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale),
 - ii. il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni)
 - iii. il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);
- e. la tipologia dell'intervento rientra tra quelle previste per l'operazione in oggetto;
- f. ove pertinente, gli interventi favoriscono la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità mediante interventi funzionali a quelli principali e cioè garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile, in un'ottica di integrazione anche con quanto previsto in Priorità 3;

5.4 I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione ambientale consultabile

al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>.
In modo particolare:

- a. gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
- b. dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - i. gestione dei rifiuti, sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute;
 - ii. siti Natura 2000. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download> (si veda anche quanto riportato all'art.10 comma 10);
- c. gli interventi dovranno garantire il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione dei bandi riconducibili all'OP5 OSii Azione 5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.4), ha evidenziato come per la succitata Azione si rende necessario applicare determinate indicazioni di indirizzo e attuazione.

Per il rispetto del principio DNSH si veda anche quanto previsto nelle "Linee guida per la verifica del principio «Non arrecare un danno significativo» (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025 - Appendice 3 che possono essere consultate a questo link <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/NF5HfWntD9rEw9q/download>

Le modalità con le quali sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti: a), b.i), c) devono essere descritte puntualmente nella Relazione tecnico-illustrativa Allegato A2 di cui all'art. 10.10, sezione sulla compatibilità ambientale.

Il mancato rispetto del principio DNSH comporta il taglio della spesa per la quale non sono state rispettate le prescrizioni indicate e, pertanto, la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

5.5 Gli interventi dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota

DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060; per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato A3.

Le modalità con le quali è rispettata la prescrizione, qualora necessaria per la tipologia di interventi inseriti nel progetto, devono essere descritte in una "Relazione di verifica climatica", di cui all'art. 10.5; in caso di mancata necessità della presentazione della "Relazione di verifica climatica" tale scelta dovrà essere descritta nella specifica sezione della Relazione tecnico illustrativa Allegato A2.

5.6 Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c.6 Reg. (UE) 2021/1060. Ai fini del presente bando per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui ci siano presenti lotti funzionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

Per interventi non infrastrutturali, ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Articolo 6

Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività del beneficiario, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante:

CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE
a) OPERE EDILI	Rientrano in questa categoria spese relative ad interventi sulle opere edilizie. <i>In fase di presentazione della domanda è necessario produrre il progetto di fattibilità tecnico economica; in fase di presentazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo) deve essere fornito il progetto esecutivo.</i>
b) OPERE DI IMPIANTISTICA	Rientrano in questa categoria spese relative a interventi sugli impianti. <i>NB. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili</i>

	<i>(compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.</i>
c) STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI (fissi e mobili)	Viene ricompresa in questa categoria anche l'acquisizione di hardware e arredi. <i>NB. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compreso il gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.</i>
d) ACQUISIZIONE O SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI	Rientrano in questa categoria le spese di acquisizione di licenze e servizi informatici. Vengono riconosciute, per il periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando anche le spese di canoni e abbonamenti di tali servizi
e) CONSULENZE SPECIALISTICHE	Rientrano in questa categoria le prestazioni specialistiche di carattere tecnico fornite da professionisti (sia individuali che in forma associata/imprenditoriali)
f) SERVIZI ESTERNI	Rientrano in questa categoria le forniture di servizi tecnici e servizi di supporto alla realizzazione dell'operazione
g) PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Rientrano in questa categoria le spese relative a: campagne promozionali; stampe e pubblicazioni; sito web e promozione online. Tutti i materiali devono riportare alle regole di comunicazione e alla visual identity di Programma, consultabile nel sito della Regione del Veneto.
h) PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO	Rientrano in questa categoria le spese collegate alla progettazione e gestione degli interventi di carattere strutturale.
i) PERSONALE	Ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) 2021/1060, le spese di personale sono riconosciute al 20% dell'importo complessivo delle voci a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)+h), solo a condizione che le voci di spesa di cui sopra non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (49) o all'articolo 15 della direttiva

6.2 Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:

- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
- congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- riferite a beni utilizzati nelle sedi destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- sostenute e pagate a partire dal 01 gennaio 2024 ed entro la conclusione del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
- per le opere edili ed impiantistiche, sostenute successivamente alla data di inizio dei lavori indicata nel titolo abilitativo, se previsto;
- analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti

allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.

6.3 Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

Articolo 7

Spese non ammissibili

7.1 Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:

- a. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021 e s.m.i;
- b. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
- c. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
- e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
- f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- g. beni usati e ricondizionati;
- h. gli interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- i. gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- j. le perdite su cambio di valuta;
- k. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- l. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- m. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- n. sostenute prima del 01 gennaio 2024 e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
- o. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- p. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- q. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- r. sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario;
- s. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.
- t. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
- u. Giustificativi di spesa (fatture, documento di trasporto, SAL ecc.) o di pagamento che

- non riportano il Codice CUP E CIG;
- v. Spese di rappresentanza;
 - w. spese notarili
 - x. Spese viaggio, soggiorno, vitto , alloggio
 - y. spese per acquisto di terreni e immobili

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 Il valore minimo di ciascun progetto dovrà essere pari o superiore ad Euro 75.000,00, (settantacinquemila/00) IVA compresa, con riferimento alle spese ammissibili ai sensi dell'art. 6 del presente bando, pena l'inammissibilità dello stesso. L'importo massimo ammissibile ai fini del presente bando corrisponde a quanto indicato, per il progetto specifico, nella Strategia Settoriale dell'Area di cui all'art. 5.1. Qualora il costo complessivo del progetto sia superiore, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.

8.2 Il valore complessivo dei progetti afferenti ad una specifica Area, finanziabile con il presente bando, non potrà essere superiore ad Euro 975.000,00 (novecentosettantacinquemila/00) IVA compresa. Nel caso in cui i progetti complessivamente presentati dall'Area Interna superassero il limite di cui al periodo precedente, sarà effettuata una riparametrazione proporzionale su tutti i progetti presentati dall'area al fine di rientrare nell'importo massimo finanziabile per Area.

8.3 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del singolo progetto, fino all'importo massimo indicato al comma 8.2.

8.4 A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile per ogni progetto ammesso dovrà essere almeno pari ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) IVA compresa e corrispondere alla totale realizzazione dell'intervento ammesso al sostegno, o quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

8.5 Il contributo che sarà erogato con il bando non rientra nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9

Cumulabilità degli aiuti

9.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

9.2 È ammesso il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

9.3 In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:

- la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;

- l'entità del contributo;
- le voci di spesa oggetto del contributo.

9.4 Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

9.5 Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

10.1 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.

10.2 Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso a Fondi.RVE.

Il soggetto richiedente dovrà selezionare uno dei seguenti interventi, coerentemente con la Natura del CUP richiesto per il progetto:

- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 01
- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 02
- Interventi di recupero, promozioni e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - NATURA CUP 03.

10.3 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 14 luglio 2026** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 5 novembre 2026**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 10.5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.

10.4 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, o altro soggetto munito del potere di firma, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;

10.5 A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda di sostegno	● Strategia settoriale d'Area, secondo lo schema fornito all'Allegato A1 al presente Bando e contenente le progettualità in forma sintetica, il soggetto referente/beneficiario dell'intervento, il valore complessivo dell'intervento e la connessione dell'intervento con la strategia; ● la relazione tecnico-illustrativa del progetto (Allegato A2) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente che illustri il progetto e che contenga: - una descrizione approfondita del progetto presentato e la sua coerenza con le finalità del bando; - il cronoprogramma del progetto con indicazioni delle attività e delle spese correlate anche con riferimento alle diverse fasi di realizzazione del progetto coerente con le tempistiche di cui al successivo art.15; - il piano operativo economico finanziario che descriva: sostenibilità nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto; - una sezione sulla compatibilità ambientale che descriva dettagliatamente le prescrizioni di cui all'art. 5.4 e 5.5 nel caso in cui la tipologia di interventi non richieda la predisposizione della Relazione di verifica climatica.
Documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	● Relazione di verifica climatica, se richiesta ai sensi dell'art. 5.5 sottoscritta da un tecnico abilitato (Allegato A3); ● programma triennale dei lavori pubblici/programma triennale acquisti forniture e servizi e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (si veda anche quanto indicato all'art. 4.1 lett.c); ● cronoprogramma delle attività con riferimento allo stato dell'arte dei lavori in caso di progetti di tipo infrastrutturale; ● Per gli interventi che prevedono lavori strutturali dovranno essere allegati: - atto di approvazione del progetto, nel caso di progetti di fattibilità; - atti di verifica e di validazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente; - verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, ma non ancora conclusi); - qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 28/2025 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)); qualora la Valutazione d'Incidenza non sia necessaria, si rinvia all'allegato l'allegato A al Decreto del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025.

	● Per gli interventi che prevedono la fornitura di beni e servizi: la progettazione di servizi e forniture (art.41 comma 12 Dlgs 36/2023) e relativo atto di approvazione ● Documentazione relativa alla disponibilità dell'eventuale immobile oggetto di intervento. Nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà o dalla proprietà esclusiva: autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario o comproprietario dell'immobile oggetto della domanda di contributo ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Ciò premesso, la disponibilità dell'eventuale immobile oggetto dell'intervento dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento finale, nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni. ● Scheda CUP richiesto dal soggetto richiedente per la realizzazione del progetto ed indicato in domanda
--	--

10.6 Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”.

10.7 Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico.

10.8 La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

10.9 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

10.10 Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 4 lettera c);

10.11 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

10.12 Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.

10.13 Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

10.14 Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

Articolo 11

Valutazione delle adesioni e esiti della procedura

11.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui agli articoli 4 e 5. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto l' 08 giugno 2023, ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

11.2 È prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA e composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e dipendenti della Regione del Veneto individuati dalla Direzione Beni, Attività culturali e Sport.

11.3 Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:

- i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
- i direttori della Direzione Beni, Attività culturali e Sport/o un loro delegato.

11.4 L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;

- il rispetto delle soglie di cui all'articolo 8 del dal bando.

11.5 L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all'art. 5, e la congruità delle spese rispetto al progetto, nonché della coerenza del progetto rispetto a quanto contenuto nella Strategia settoriale d'area e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui alla successiva tabella, che si applicano ai singoli progetti tenendo conto della strategia settoriale complessiva dell'Area interna di riferimento.

TABELLA DI VALUTAZIONE		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE		
a1) Definizione del progetto complessivo e degli interventi che lo compongono.	a.1.1) Descrizione del progetto complessivo e degli specifici interventi che lo compongono, e che evidenzia in modo dettagliato gli obiettivi, i risultati attesi e relativa coerenza con la strategia settoriale per l'Area; fattibilità temporale e sostenibilità economico-finanziaria dello stesso. In caso di interventi di tipo strutturale, verrà considerato anche il livello di definizione del medesimo.	massimo 5 pt ● la descrizione del progetto è lacunosa e non permette di identificare obiettivi, azioni e risultati attesi 0 pt ● il progetto è descritto in tutti i suoi punti, pur non fornendo dettagli 3pt ● il progetto è chiaro e dettagliato in tutte le sue componenti e ben definito 4pt IN PRESENZA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI si dovrà tenere conto anche del

		livello di definizione dell'intervento ● PTFA -1pt ● Progetto esecutivo 0pt ● Intervento in corso 1pt
	a.1.2) Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR FESR).	massimo 1 pt ● non sono previsti interventi su beni vincolati 0pt ● sono previsti interventi su beni vincolati 1pt
a2) Impatto dell'intervento sul sistema territoriale sotto il profilo culturale, economico e sociale.	a.2.1) Impatto culturale del progetto: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio	massimo 4pt ● nessun coinvolgimento dei beneficiari sotto il piano culturale, nè alcun impatto sulla promozione culturale dell'area pt0 ● il progetto coinvolge i beneficiari ma non dimostra alcun impatto sulla promozione culturale dell'area target pt2 ● chiaramente descritti sia il coinvolgimento attivo dei beneficiari sotto il piano culturale e promuove in modo chiaro la

		cultura nell'area pt4
	a.2.2) Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico)	massimo 3pt ● l'importo del progetto è inadeguato e strettamente connesso a meri interventi di recupero 0pt ● l'investimento complessivo è adeguato anche se non emerge chiaramente in che modo impatti su tutti gli ambiti citati (culturale, sociale, ambientale ed economico) 2pt ● l'investimento complessivo è adeguato e vengono esplicitate le spese che concorrono a garantire un impatto anche sotto tutti i ambiti citati (culturale, sociale, ambientale ed economico) 3pt
	a.2.3) capacità degli interventi proposti di operare sulla formazione e sull'aggiornamento professionale degli operatori della cultura e delle arti;	massimo 3pt ● non sono previste attività volte alla formazione e/o aggiornamento professionale per gli operatori culturali 0 pt

		sono previste attività volte a formazione e/o aggiornamento professionale degli operatori della cultura 3pt
a3) Concertazione del progetto e degli interventi che lo compongono con il territorio di riferimento.	a.3.1) coinvolgimento dei beneficiari finali e/o degli stakeholder nella fase di progettazione e realizzazione del progetto;	massimo 5pt - nessun coinvolgimento dei beneficiari finali o degli stakeholder 0pt - beneficiari finali e stakeholder coinvolti solo in una delle fasi del progetto (progettazione o realizzazione) 2pt - beneficiari finali e stakeholder sono coinvolti in tutte le fasi del progetto 5pt

	a.3.2) presenza e/o stato di avanzamento di accordi/patti tra le realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa; (la strategia settoriale d'area allegata al presente bando non è considerata)	massimo 3pt ● l'intervento non rientra in alcuna attività più ampia e non sono presenti accordi o patti con altre realtà territoriali 0pt ● sono in fase di definizione patti o accordi con altre realtà territoriali che permetteranno di inserire l'iniziativa in una progettualità più ampia 2pt ● sono già in essere patti o accordi con altre realtà territoriali che permetteranno di inserire l'iniziativa in una progettualità più ampia 3pt
a4) Trasversalità dell'intervento	a.4.1) carattere multidisciplinare del progetto proposto;	massimo 1pt Il progetto interessa anche altri ambiti oltre a quello culturale: ● no 0pt ● sì 1pt
	a.4.2) potenzialità del progetto di sviluppare reti con altre realtà analoghe a livello regionale, nazionale o internazionale;	massimo 1pt Il progetto presenta potenzialità di di sviluppare reti con altre realtà analoghe

		a livello regionale, nazionale o internazionale: - no 0pt - sì 1pt
	a.4.3) potenzialità dell'intervento proposto di attivare flussi turistici sostenibili nell'area in cui si realizza;	massimo 1pt Il progetto potrebbe potenzialmente attivare o promuovere flussi turistici sostenibili nell'area: - no 0pt - sì 1pt
	a.4.4) ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali	massimo 1pt Sono presenti sinergie con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - no 0pt - sì 1pt
PROPOSTA PROGETTUALE		28 PUNTI
CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'		
b1) Rilievo delle azioni di comunicazione e promozione del progetto con riferimento all'area		massimo 1pt Le attività di comunicazione e promozione previste dal progetto sono ritenute idonee e sufficienti:

in cui si colloca l'intervento;		• no 0pt • sì 1pt
b2) Previsione di sistemi di monitoraggio dell'intervento proposto.		massimo 1pt Il progetto prevede l'introduzione di sistemi di monitoraggio? • no 0pt • sì 1pt
b3) Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività);		massimo 1pt Il progetto contribuisce ai valori guida della New European Bauhaus? • no 0pt • sì 1pt
b4) Progetto integrato con almeno due delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);		massimo 1pt Sono presenti almeno due delle condizioni che permettano al progetto di definirsi "integrato"? • no 0pt • sì 1pt

b5) Ove possibile, è prevista l'adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS). (Vedi DCRV 78/2023)		massimo 1p E prevista l'adozione di servizi e/o strumenti finalizzati a favorire l'accessibilità degli utenti? • no 0pt • sì 1pt
TOTALE PREMIALITA'		5 PUNTI
TOTALE COMPLESSIVO		33 PUNTI

11.6 Sono valutabili ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un punteggio complessivo maggiore di 0 per ciascuno dei macro-criteri a1); a2); a3).

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

11.7 In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale.

Articolo 12

Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

12.1 Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva l'esito dell'istruttoria, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto richiedente e l'elenco delle eventuali domande non ammissibili.

12.2 Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.

12.3 Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

12.4 Ai fini della finanziabilità dei progetti, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che prevede un punteggio maggiore al criterio a2) "impatto dell'intervento sul sistema territoriale sotto il profilo culturale, economico e sociale.". In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede un punteggio maggiore al criterio a3)

“Concertazione del progetto e degli interventi che lo compongono con il territorio di riferimento.”.

Articolo 13

Obblighi a carico del beneficiario

13.1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:

- a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
- c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno,;
- d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- e. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- f. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- g. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
- h. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1: lettere b), d) per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del sostegno; lettere b) per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- i. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- j. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- k. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- m. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
- n. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;

- o. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- p. inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contabili i codici CIG e CUP;
- q. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, “Quadro Dichiarazioni”, in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell’Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- r. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- s. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l’istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell’Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
- u. rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
- v. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all’art. 5.4 lettera c);
- w. rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica se richiesto (si veda art. 5.5);.
- x. mantenere di proprietà pubblica per almeno i successivi 5 anni a decorrere dal pagamento finale i beni mobili e immobili, materiali e immateriali e le opere, previsti per l’attuazione degli interventi finanziati;
- y. adempiere agli obblighi di monitoraggio derivante dall’Indicatore di risultato previsto dal PR Veneto FESR per l’Azione oggetto del bando: *RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno*. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento e comunicata con le modalità che verranno successivamente indicate;
- z. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.

13.2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi

14.1 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il **29.03.2029**.

14.2 L'intervento si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

14.3 Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it che, se necessario, si avvarrà della CTV per le determinazioni del caso.

Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- a. il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- b. le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno;
- c. l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

14.4. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

14.5 Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

14.6 Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:

- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
- eventuale relazione del Rup;
- relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'**Allegato A3**.

Art. 15

Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal 01.01.2024
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 14 luglio 2026
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 05/11/2026
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (obbligatorio)	a partire dalle ore 10:00 del 01.03.2028 ed entro le ore 17:00 del 30.03.2028 Entro la medesima finestra il beneficiario potrà presentare direttamente domanda di saldo qualora ricorrano tutte le condizioni di cui all'art. 14,

	comma 2, fermi restando tutti gli adempimenti a carico del beneficiario conseguenti la conclusione del progetto.
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro il 29.03.2029
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 29.03.2029

Articolo 16

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) se non diversamente disciplinate nel bando.
2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica attraverso il nuovo Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) e prima del caricamento definitivo devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o altro soggetto munito del potere di firma.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica)

	17:00 dell'ultimo giorno utile.		Lo svincolo della garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Acconto</u> (obbligatorio)	la domanda di acconto deve essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 01.03.2028 ed entro le ore 17:00 del 30.03.2028. (Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante per la fase pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi in fase di saldo)	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 30% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - progetto esecutivo degli interventi qualora non già fornito in fase di presentazione della domanda di sostegno; - documentazione attestante il rispetto del principio DNSH coerentemente con le spese sostenute; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno; - documenti giustificativi di pagamento di cui al successivo comma 8 del presente articolo; - documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; - eventuale titolo abilitativo efficace rispetto agli interventi strutturali previsti a progetto, se necessario e se non già fornito con la domanda di sostegno; - dichiarazione di fine lavori e/o certificato di collaudo funzionale dell'impianto/intervento ove previsto dalla norma; - documenti di cui alla tabella del successivo comma 4 - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.

<u>Saldo</u>	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 29.03.2029 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal beneficiario, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - progetto esecutivo degli interventi qualora non già fornito in fase di presentazione della domanda di sostegno o in fase di acconto; - documentazione attestante il rispetto del principio DNSH secondo quanto previsto dall'art. 5.4 lett. c); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento di cui al successivo comma 8 del presente articolo; - documenti di cui alla tabella del successivo comma 4 - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; - eventuale titolo abilitativo efficace rispetto agli interventi strutturali previsti a progetto, se necessario e se non già fornito con la domanda di sostegno o in fase di acconto; - dichiarazione di fine lavori e/o certificato di collaudo
----------------------------	--	--	--

			funzionale dell'impianto/intervento ove previsto dalla norma; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.
--	--	--	---

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
a) OPERE EDILI	Tutti i titoli abilitativi edilizi (ad esempio: SCIA...) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori; comunicazione di fine lavori con attestazione di agibilità rilasciata dal Comune o attestazione di agibilità autocertificata dal professionista, laddove necessario per la tipologia di interventi realizzati; Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori. In fase di domanda di acconto, in relazione alla spesa richiesta, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento adeguata documentazione probatoria dell'attività prestata dal progettista e/o direttore dei lavori; In alternativa ai punti precedenti, dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che le opere non sono oggetto o soggette a titolo abilitativo Computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese
b) OPERE DI IMPIANTISTICA	Eventuale computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese; dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti.

c) STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI (fissi e mobili)	Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo Eventuali certificati di conformità e/o collaudo
d) ACQUISIZIONE O SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI	Licenza d'uso o contratto SaaS Breve relazione a supporto della correlazione dell'acquisto con il progetto/operazione finanziata
e) CONSULENZE SPECIALISTICHE	Curriculum vitae/aziendale del fornitore Contratti completi di data e sottoscrizione delle parti, con dettagliata individuazione e descrizione delle attività, delle tempistiche di realizzazione e l'eventuale importo Relazione dell'attività svolta sottoscritta dal consulente che ne descriva il contenuto e i risultati raggiunti completa di eventuali output, la relazione deve essere chiaramente riconducibile al consulente che ha eseguito la prestazione
f) SERVIZI ESTERNI	Documentazione di natura contrattuale (contratto, convenzione o lettera di incarico ecc.) da cui si evincano le attività, l'oggetto della prestazione, la durata dell'incarico e l'eventuale importo
g) PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	contratti/conferma d'ordine/preventivo sottoscritto completi di data con dettagliata individuazione e descrizione delle attività e tempistiche di realizzazione; - copia del materiale promozionale realizzato (documentazione fotografica, video promozionali realizzati ecc.)
h) PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO	Documentazione di natura contrattuale (contratto, convenzione o lettera di incarico ecc.) da cui si evincano le attività, l'oggetto della prestazione, la durata dell'incarico e l'eventuale importo; Stati di avanzamento progetto, relazioni progettuali, certificati di collaudo e/o altre documentazione volta ad attestare e documentare l'attività svolta
f) PERSONALE	Documentazione non necessaria in quanto importo calcolato forfettariamente. Spesa richiedibile solo a condizione che le voci di spesa di cui sopra non comprendono appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (49) o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (50).

	Tale spesa è facoltativa e non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.
COSTI INDIRETTI	Tale spesa è facoltativa e non sarà riconosciuta automaticamente, a dovrà essere inserita e richiesta puntualmente nel sistema applicativo.

5. Il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.

6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.

7. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

8. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.

Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. • estratto conto della carta di credito; • scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta

		transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	• copia del Bollettino MAV • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:	

	• l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	• Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato • Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	• Provvedimento di liquidazione • Copia del mandato quietanzato • Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

9. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
10. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).
11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto:
 - decisione a contrarre;
 - bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
 - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco delle ditte invitate;
 - lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - atto di aggiudicazione;
 - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
 - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;

- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 d.lgs 36/2023;
- autorizzazione al subappalto.

Articolo 17

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- una copia di ciascun bene promozionale realizzato (es. 1 copia brochure, 1 copia gadget, etc) per cinque anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo ai criteri specificati all'articolo 11 comma 6;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4.1 lettere b), d) prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;

- k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine si applica una riduzione pari al 5% del contributo spettante da applicarsi in fase di saldo;
 - b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - e) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4.1 lettera b) dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
 - f) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - g) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 5 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - h) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa a sostegno e la spesa rendicontata ammessa a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

- Spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- Spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;

- i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
 - j) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'art 5.4 lett. c), limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
 - k) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
 6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e fino all'erogazione del saldo, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
 7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Articolo 19

Informazioni generali

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i) per richiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l’Agenzia Veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
 - b) nella fase successiva all’ammissione, per chiedere chiarimenti all’Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
4. il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C 351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

- b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- a. Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
 - b. Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
- a. www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - b. <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>
 - c. <https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-susidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;

- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto” e successive modifiche: Decisione C (2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso “e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 3/02/2023, 08/06/2023, 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27/09/2024, nota prot. 279687 del 06/06/2025, nota prot. 566362 del 15/10/2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024, nota prot. n. 294288 del 16/06/2025, nota prot. n. 590979 del 27/10/2025, nota prot. n. 192014 del 27/03/2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la

Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;

- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: [Autorità del programma e organismi di gestione e controllo - Veneto Coesione - Regione Veneto](#) .

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=itt>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it .

5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA Avv. Piergiorgio Cervato all'indirizzo email: dpo@avepa.it .

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la

cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.